

(I lavori iniziano alle ore 14.38 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2114 presentata da Ottria, inerente a "Inserimento del territorio comunale di Tortona nelle zone di business del sistema recapito di Poste italiane"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2114.
La parola al Consigliere Segretario Ottria, che interviene in qualità di Consigliere per l'illustrazione

OTTRIA Domenico

Grazie, Presidente.

Si parla nuovamente di Tortona, in quest'interrogazione si fa riferimento al servizio postale. In particolare, all'applicazione del piano di razionalizzazione che Poste Italiane sta applicando dal 2015.

Personalmente mi ero già occupato di questo tema con un'interrogazione e con un ordine del giorno che chiedeva alla Giunta di avviare, con la Direzione regionale delle Poste, un confronto insieme agli Enti locali proprio per cercare di mitigare gli effetti di questa razionalizzazione che, ricordo, ha previsto anche la chiusura parziale di alcuni uffici e la posta a giorni alterni.

Questa razionalizzazione, secondo Poste Italiane, tiene conto di una diffusione territoriale con dei dati che sono, a volte, discutibili. Ad esempio prevede, e il piano partirà il prossimo 21 maggio, che nella provincia di Alessandria siano previsti due tipi di recapiti. Un recapito base, che è quello che avverrà solo nelle ore del mattino e, in alcuni casi, a giorni alterni, e un piano cosiddetto business, in cui rientrano tutti i centri zona e poi altri 18 Comuni, anche di piccole dimensioni, in cui la consegna della posta e dei pacchi, anche quelli riguardanti il commercio online, vengono recapitati anche nel pomeriggio fino alle 19-20 di sera.

Stranamente, il territorio comunale di Tortona è rimasto fuori da questa classificazione in business ed è l'unico centro zona nella provincia a essere rimasto fuori, con la motivazione che il flusso postale non raggiunge determinate soglie. Anche l'Amministrazione comunale di Tortona sta cercando di rapportarsi con Poste Italiane per contrastare questo piano. Ad esempio, lunedì prossimo ci sarà una riunione in cui sono stati convocati la Direzione delle Poste e parlamentari della provincia.

In questa sede chiedo alla Giunta quali iniziative intende, eventualmente, prendere nei confronti della Direzione delle Poste per chiarire la situazione e, possibilmente, prevedere anche l'inserimento di una città come Tortona che, ricordo, è una città di oltre 30.000 abitanti e con la presenza di notevoli aziende e industrie. Che in questa categoria di business possa rientrare anche Tortona, altrimenti sarebbe una penalizzazione un po' anomala.

PRESIDENTE

La parola al Vicepresidente Reschigna per la risposta.

RESCHIGNA Aldo, Assessore agli enti locali

Grazie, Presidente.

Le vicende legate alla riorganizzazione dei servizi di Poste Italiane in Piemonte attraversa tutta questa legislatura regionale. Voglio ricordare i piani di razionalizzazione su cui, come Regione, siamo intervenuti cercando di rappresentare soprattutto l'esigenza del mantenimento degli uffici postali nei piccoli Comuni.

L'intesa sottoscritta tra ANCI, Regione Piemonte e Poste Italiane impegna Poste Italiane a non procedere più a nessuna chiusura di uffici postali fino a tutto il 2019.

L'accordo è relativo all'individuazione di alcune aree pilota, all'interno della regione, su cui sperimentare un ruolo e una serie di servizi da parte di Poste Italiane al servizio delle comunità locali.

Vengo alle vicende legate alla consegna, a giorni alterni, della corrispondenza che avevano destato enorme preoccupazione, soprattutto su un tema, quello degli editori locali. In alcuni territori regionali, infatti, esiste ancora diffusamente l'abbonamento postale come strumento di consegna del periodico locale. Questo ha portato a un accordo sottoscritto con la Regione Piemonte, per cui il numero dei Comuni, rispetto ai quali doveva essere garantita la consegna ordinaria sotto questo profilo, veniva a dimezzarsi rispetto al numero originariamente previsto da Poste Italiane in termini di sottrazione. Ora c'è questo nuovo progetto relativamente alle due reti di consegna, illustrato dell'interrogante.

Il sottoscritto ha incontrato Poste Italiane il 16 aprile scorso. In quell'incontro mi è stato illustrato questo tipo di progetto e, memore delle difficoltà che abbiamo attraversato nel corso di questi anni, soprattutto di rapporto tra Poste italiane e le realtà territoriali piemontesi, ho chiesto alla Direzione regionale di Poste Italiane di procedere a incontri con le Province interessate e con i Comuni più significativi di ciascuna Provincia, allo scopo di illustrare il servizio e, soprattutto, di verificare quali erano le problematiche che, probabilmente e presumibilmente, sarebbero state poste da parte delle comunità locali.

In questo senso, la sollecitazione che ha svolto la Regione è di evitare una riorganizzazione, sia pur parziale, ma calata dall'alto e non condivisa e discussa.

Dal numero di lettere che sto ricevendo in questi giorni da parte di Sindaci che si lamentano di quest'ulteriore progetto di riorganizzazione sulle due reti di consegna della corrispondenza e, soprattutto, dei pacchi e di altri prodotti postali, desumo che questo lavoro sia stato portato avanti faticosamente o, in alcuni casi, anche con qualche limite.

M'impegno, a questo punto, a incontrare nuovamente Poste Italiane al fine di capire, sulla base delle sollecitazioni che stanno arrivando, quali possono essere gli strumenti attraverso i quali garantire questo servizio. Non dico che questo sistema possa essere diffuso in termini complessivi sulla realtà piemontese, perché sarebbe illusorio immaginare un'operazione di questo tipo ma, soprattutto, cercare di capire quali sono le aree problematiche e cercare di sollecitare Poste italiane rispetto all'individuazione e una valutazione circa il coinvolgimento di queste aree.

PRESIDENTE

Grazie, Vicepresidente Reschigna.

OMISSIS

*(Alle ore 15.51 la Presidente dichiara esaurita la
trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.53)